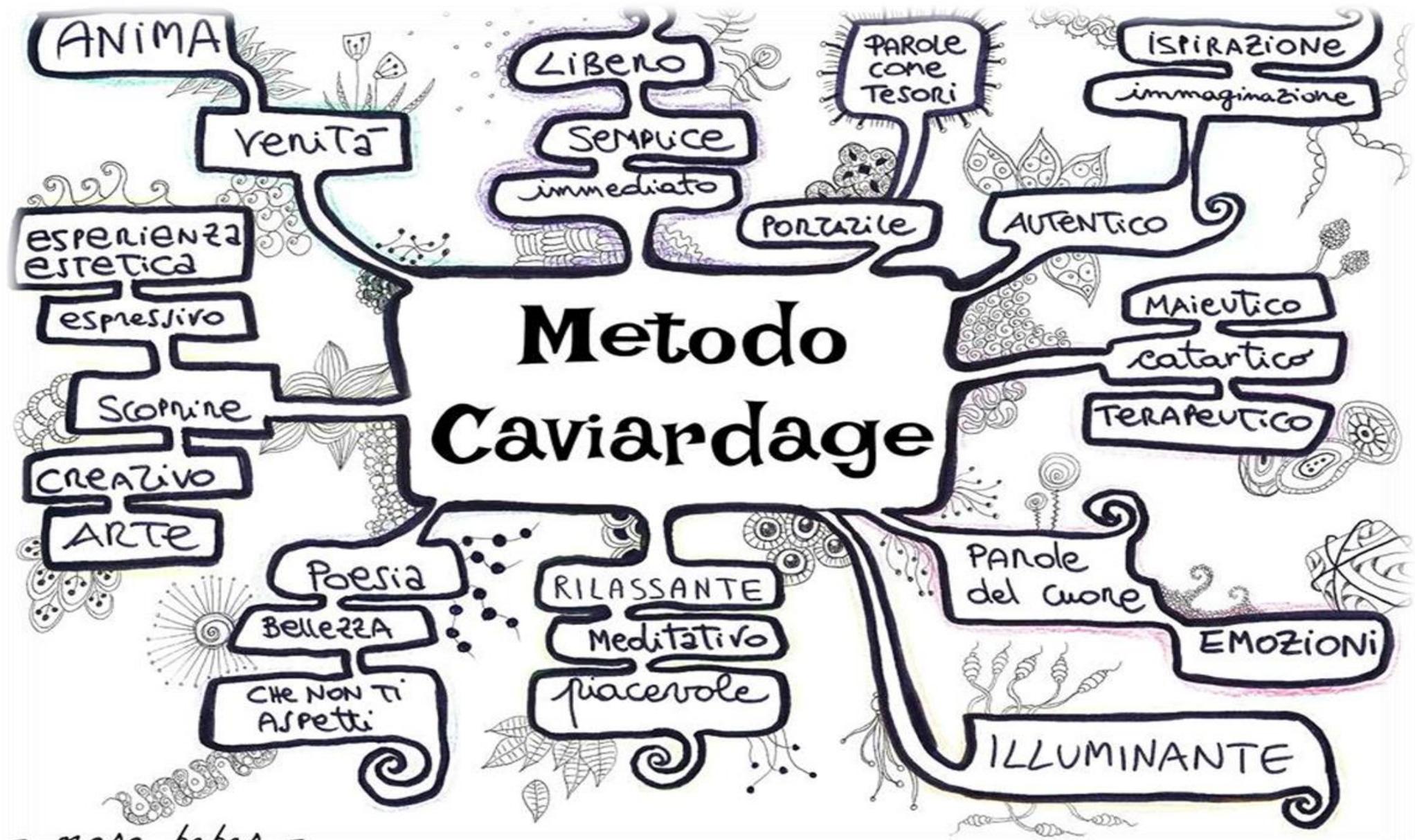




Caviardage a scuola!

Lara Bortolusso

Autoformazione dipartimento di Lettere as. 2022-2023



Il Caviardage®, creato e diffuso in Italia da **Tina Festa**, è un metodo di scrittura poetica che aiuta chi vi si dedica, attraverso un processo ben definito, a scrivere poesie e pensieri non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi in formato digitale. La tecnica base che ha dato origine al Caviardage si contamina con svariate tecniche artistiche espressive (collage, pittura, acquerello) per dar vita a poesie visive: piccoli capolavori che attraverso parole, segni e colori danno voce a emozioni difficili da esprimere nel quotidiano. Può essere utilizzato per se stessi, come pratica di benessere, all'interno della didattica scolastica, nei percorsi socio-educativi, in ambiti terapeutici, in arteterapia, counseling, psicoterapia e nella meditazione.



Il termine **Caviardage®** significa «censurare» e cioè cancellare; le tecniche proposte nel Caviardage non prevedono la cancellazione del testo come azione primaria, come erroneamente si pensa, bensì **la scelta di parole che rispondono al sentire del momento per dare vita a brevi componimenti poetici**. Il testo che non serve può rimanere in vista, oppure, se si vuole, può essere cancellato con un tratto nero o utilizzando diverse tecniche artistiche sullo spazio a disposizione.

Attenzione!!! Trattandosi di un metodo si basa su un insieme di procedure, regole, principi: per realizzare i lavori con il Metodo Caviardage si segue un processo ben preciso!



- (Apertura). Lanciate l'attività: i beneficiari dovranno cimentarsi nella creazione di una poesia a partire dalle pagine - strappate o fotocopiate - di un vecchio libro. Raccontate l'etimologia del termine «Caviardage» che deriva dal francese «caviarder» (che a sua volta deriva da «caviar», caviale) e che significa censurare un testo con il colore nero (il colore del caviale). Distribuite ai ragazzi una pagina (o una fotocopia) ciascuno di un vecchio libro.
- (Attività centrale). Avendo a disposizione solo un pagina del testo, s'invitano gli allievi a non seguire la «trama» della vicenda narrata (avendo un testo parziale, sarebbe d'altronde quasi impossibile), ma a far emergere la poesia nascosta tra i caratteri stampati. I ragazzi dovranno semplicemente scegliere, sottolineandole a matita, le parole (10 circa) che più li colpiscono.



- Fate trascrivere le parole prescelte su un foglio bianco, in colonna. Quindi, invitate gli allievi a comporre con esse un aforisma, una breve poesia, un pensiero. Si potranno cambiare l'ordine delle parole oppure aggiungere a piacere congiunzioni, articoli e/o le voci dei verbi «essere» e «avere».
- Una volta completato il componimento personale, sottolineare nel testo originario le parole «aggiunte» (articoli, congiunzioni ecc.). Se non sono disponibili in forma «autonoma» e separata, si possono ricavare anche dalle sillabe di altri termini presenti.
- A questo punto, lasciate leggibile solo ciò che è stato scelto o individuato, annerendo tutti gli altri caratteri.



- Per aiutare la lettura del componimento finale, trascrivetelo sulla cornice bianca della pagina. Ricordate agli allievi di firmare il lavoro e di datarlo!
- Chiusura. in circle-time condividete feedback sull'attività e fate leggere agli allievi le poesie create.
- PS. Se avete ancora tempo, via libera alla fantasia! Si può tranquillamente decorare, magari «a tema» la pagina ... trasformata, purché il componimento creato dagli allievi sia ben visibile.

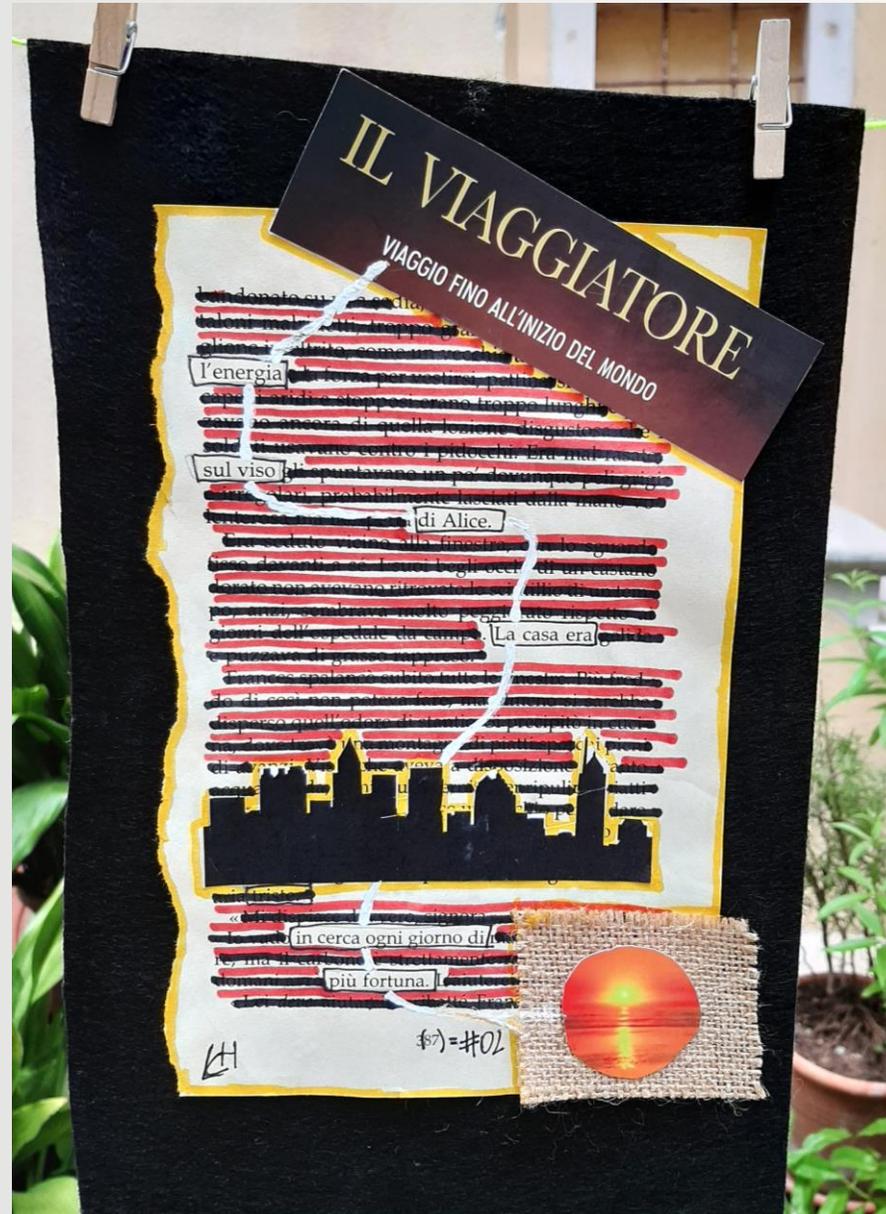






SOGNA MANI FERTILI
22

04/16



Il tempo, il tempo non me trappellano. Ecco, siamo qui sul
questo cielo di pietra blu e tutto è posseduto in un solo istante
non minacciato dal tempo.

Le parole, e quando la misura è colma viene un bacio, come il
compimento delle parole e della loro conclamata insufficienza.

Non so saper suonare il pianoforte. È uno strumento che mi somi-
glia. Ogni persona è simile a uno strumento. L'ho capito alle pro-
ve di un concerto di musica classica, alle quali fummo deportati in
terza media dal professore di musica, che aveva un amico nell'or-
chestra sinfonica del teatro Massimo. Per spiegarci gli strumenti ce
l'avevo ascoltato. Il professore si divertiva a parlarci
di un tipo di anima a ciascuno doveva trovare la sua. L'anima
flauto è dolce, a volte lamentosa e malinconica, ma di colpo alle-
gra e spensierata. L'anima clarinetto è puntigliosa e attenta. L'an-
ima sassofono è sensuale, mutevole, inafferrabile. L'anima violon-
cello è aperta, pacata, silenziosa.

La mia è un'anima pianoforte. E ora ho conosciuto soprattutto
i tasti bianchi. Poi arriva chi sa toccare quelli neri e scopro di aver
una parte sconosciuta, capace di mezzi toni. Le mani di Lucia co-
noscono i mezzi toni, sanno misurarli completando i suoni. Probabilmente Lucia è un'arpa. Mi ricordo che in quell'orchestra l'arpa
stava vicino al pianoforte, o viceversa.

Se non voglio rimanere in mirro per me stesso devo accettare
che altre mani mi raggiungano fin dentro al cuore. Devo armarle
lo stesso contro di me, mi daranno e dar loro la possibilità di colpi-
re dove sono più debole. Amare non è forse armare le mani di un
altro? La mano missione dell'anima è il prezzo da pagare all'amo-
re. Poi magari quella mano suona spartiti che non avremmo mai
pensato di ascoltare dentro di noi. Credevo di essere già e invece
non sono che appena.

Proprio in mezzo alle tenebre doveva venire a cercarmi. Avevo



Il tempo



Le ripresentò alla mente

mentre era così assorta, nella profondità del suo essere

con

scatto

improvviso.

Aveva diritto alla felicità.



4 Problemi sulla proporzionalità inversa

Devi risolvere il problema mostrato in figura.

Sistema i valori noti del problema in una tabella a due colonne.

operai	giorni
12	10
15	x

Indica con x il valore cercato e sistemalo nella sua colonna e riga.

Osserva che il rapporto tra numero degli operai e tempo richiesto è inversamente proporzionale: se raddoppio il numero di operai dimezzo il tempo per compiere il lavoro; se dimezzo il numero di operai raddoppio il tempo per compiere il lavoro, e così via.

operai	giorni
12	10
15	x

le due frecce rivolte in direzione opposta indicano la proporzionalità inversa e sono utili per costruire la proporzione.

Quindi puoi rappresentare il problema, seguendo l'ordine delle frecce, come:

$$12 : 15 = x : 10$$

Applica ora la proprietà fondamentale delle proporzioni:

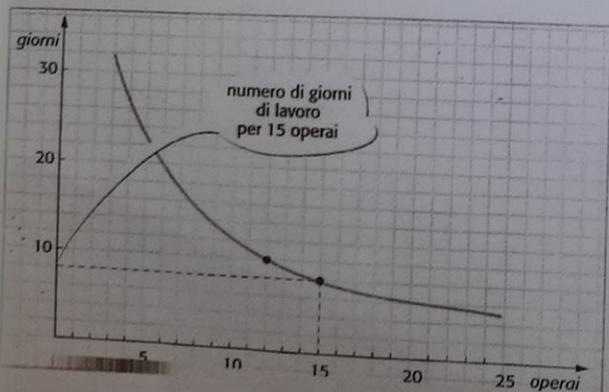
$$x = \frac{12 \cdot 10}{15}$$

Scopri che

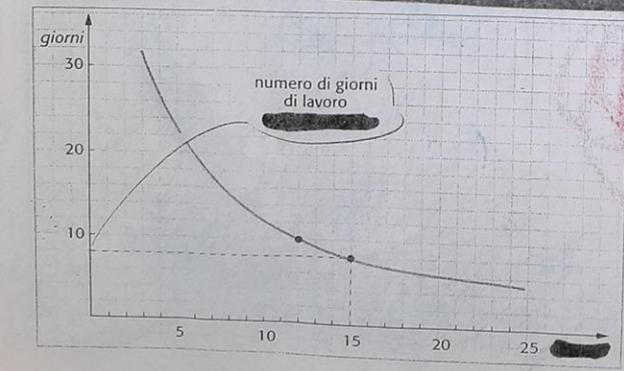
$$x = \frac{120}{15} = 8$$

Per risolvere problemi sulla proporzionalità inversa si devono rappresentare i dati nella proporzione corrispondente, indicando con x il valore da cercare. È possibile individuare il valore di x applicando la proprietà fondamentale delle proporzioni ed eseguendo i calcoli relativi.

Per esempio Si poteva rappresentare il problema e cercare la soluzione realizzando un grafico cartesiano. (Il valore dell'incognita individuato nel grafico è approssimato.)



ANIMAZIONE
Problemi sulla proporzionalità inversa



È IL TEMPO PER CERCARE... SCOPRI IL VALORE CHE È IN TE!